

# Parte l'app per riconoscere i rifiuti

Il servizio aiuterà i cittadini a differenziare. Sui sacchi codificati: «Mulle da dicembre»

Scorrendo il menù si trovano il calendario dei ritiri porta a porta, la mappa con i cassonetti degli abiti usati più vicini grazie alla geolocalizzazione e, da qualche giorno, anche il servizio «Dove lo butto?». È l'implementazione studiata da Junker per l'app «Puliamo» di Aprica, un'innovazione richiesta direttamente dal Comune di Bergamo. Basta inquadrare con la fotocamera dello smartphone il codice a barre sul rifiuto che non si sa dove conferire: l'applicazione riconosce i materiali e dà indicazione sul sacco in cui inserirli. «È un'idea già sperimentata in altri Comuni italiani, ma nella Bergamasca siamo i primi», spiega l'assessore

all'Ambiente, Stefano Zenoni. L'obiettivo è aumentare ancora la percentuale di raccolta differenziata passata dal 71% del 2019, al 72,5% del 2020, fino a toccare il 76,7% nei primi sei mesi di quest'anno e, parallelamente, confermare il trend in diminuzione delle tonnellate di indifferenziata, passate da 8.856 del 2019, a 7.696 del 2020 e 6.906 quest'anno. «L'app va nella direzione di dare informazioni precise e personalizzate ai cittadini — continua Zenoni —. Si tratta di un suggerimento proposto dalle minoranze nei mesi scorsi che abbiamo subito condiviso». I miglioramenti all'applicazione sono iniziati a marzo: «Siamo fidu-



ciosi che con questa innovazione si possa migliorare la quantità della raccolta differenziata, ma anche la qualità, è questa la vera sfida — aggiunge Filippo Agazzi, amministratore delegato di Aprica —. Il database è molto ampio,

**I dati**  
La raccolta differenziata tocca il 76,7% nei primi sei mesi del 2021. Era al 72,5% nel 2020

ma se un prodotto non venisse riconosciuto è possibile mandare una segnalazione perché sia aggiunto con un'implementazione continua».

Palazzo Frizzoni, poi, fino a ottobre, continuerà a mantenere una linea «morbida» sulla modalità di raccolta dei sacchi codificati. «Gli addetti di Aprica stanno lasciando degli avvisi per chi ancora espone i vecchi sacchi — spiega Zenoni —. In autunno saremo più rigorosi». L'utilizzo di sacchi non conformi comporterà il mancato ritiro, mentre con l'arrivo dell'inverno scatteranno anche le sanzioni. «Gli ispettori di Aprica ora sono impegnati in una

## I numeri

● Il 70% dei cittadini ha già cominciato a utilizzare i sacchi con i codici di riconoscimento per la raccolta della frazione indifferenziata

campagna di informazione — aggiunge l'ad Agazzi —. Pensiamo di raggiungere con delle comunicazioni specifiche il 14% dei cittadini che non ha ancora ritirato i nuovi sacchi». L'86% dei residenti invece ha provveduto e il 70% li sta già utilizzando. Per le utenze non domestiche le percentuali si attestano al 67% per il ritiro dei sacchi, mentre nel 60% dei casi sono già utilizzati. Le sanzioni sono già previste nella zona del centro, in accordo con il distretto urbano del commercio: «Aprica ha attivato per l'estate un servizio di raccolta potenziato — spiega Zenoni — per favorire la convivenza fra dehors e necessità di raccolta dei rifiuti, ma dobbiamo limitare l'esposizione dei sacchi eccessivamente in anticipo». (d.sp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Palafrizzoni

# Ostruzionismo alla maxi seduta Poi la Lega lascia il Consiglio

Proteste per i tempi della discussione. Spaccatura sulla pubblicità sessista

In tre ore di consiglio comunale sono stati discussi i primi tre punti all'ordine del giorno. Su quindici. I consiglieri leghisti, autori della richiesta (disattesa) di dividere il consiglio, troppo corposo e delicato a loro avviso, in due sedute, intervengono a ruota occupando ogni secondo a loro disposizione. La maggioranza li taccia di ostruzionismo. La consigliera Sonia Coter per il Movimento Cinque Stelle si sfilò dalle modalità: «Condivido il malessere, ma serve rispetto per chi lavora in quest'aula, per i tecnici e i giornalisti». E mentre il consigliere di Patto Civico, Simone Paganoni, ordina pizze d'asporto, slittano le discussioni più corpose sul bilancio di previsione, con 18 milioni di aiuti statali per l'emergenza Covid che rimpolpano le casse di Palafrizzoni, ma anche l'approvazione dello spostamento dell'antenna per la radioassistenza in aeroporto.

«Avevamo scommesso che la minoranza avrebbe fatto ostruzionismo — interviene Paganoni —. Ci sono delibere importanti da approvare per i cittadini, staremo qui fino alle 5 del mattino». «Se il consigliere Paganoni si è scocciato di stare in aula può dare atto a sue dichiarazioni passate e dimettersi», ribatte Alessandro Carrara, dalla Lega. Bisticci continui di questo tipo.

Le prime due discussioni ruotano intorno ad altrettanti debiti fuori bilancio: il Tar ha condannato il Comune al pagamento di circa 1.500 euro di spese legali in un caso, 1.900 nell'altro provvedimento che riguarda un dehors di via Guglielmo D'Alzano. «Chiedo la sospensione della seduta — dice Massimiliano Rovetta dalla Lega —, manca il documento della sentenza del Tar». «Ci chiedete un atto di fede — rincara Giacomo Stucchi —, avete creato un vulnus alla democrazia». La votazione scongiura l'interruzione della seduta e Federica Bruni, dal Pd, esorta a riservare «la veemenza democratica per altri contesti».

Le discussioni, quando ormai sono le 21, si focalizzano sulle modifiche al regolamento per la pubblicità, con l'introduzione del controllo su manifesti e cartelloni affidato allo Iap, Istituto autodisciplinazione pubblicitaria. «Vogliamo

**15**  
**delibere**  
all'ordine del giorno per il consiglio comunale. Nella prima ora ne sono state discusse soltanto tre



In aula La Lega aveva chiesto la divisione in due sedute

evitare le discriminazioni di genere», spiega il vicesindaco Sergio Gandi. Le perplessità della Lega sono affidate al consigliere Alberto Ribolla: «Ci metterei anche le discriminazioni sugli uomini, perché solo per le donne? Ci sarà poi un'eccessiva burocratizzazione e mi chiedo se le pubblicità di eventi particolari, come il Bergamo Sex, o di abbigliamento intimo verranno censurate». E se Rovetta propone una commissione ad hoc interna a Palazzo Frizzoni, qualche dubbio arriva anche dalla maggioranza. «Lo Iap

nel suo regolamento afferma che la comunicazione commerciale non devono ledere le convinzioni religiose, due uomini che si baciano verrebbero quindi censurati? Si dice che i messaggi non devono danneggiare psichicamente bambini e adolescenti, ma cosa li danneggia? Capisco però che in assenza di un ente terzo sarebbe peggio» interviene Paganoni, affiancandosi alle idee dell'opposizione.

Sono, invece, Romina Russo dal Pd, e Roberto Cremaschi, Ambiente Partecipazione Futuro a difendere la deli-



**Sapevamo**  
che la  
minoranza  
avrebbe  
fatto ostru-  
zionismo

**Simone Paganoni**  
Patto Civico

bera. «Sono orgogliosa di questo regolamento — commenta Russo —. Ci riferiamo a manifesti lesivi per la dignità della donna per vendere. Mi sorprende le dichiarazioni della Lega, che nei mesi scorsi hanno approvato ordini del giorno sul tema e oggi disconoscono che viviamo in una società maschilista». E la leghista Luisa Pecce condivide: «Parliamo di manifesti per strada, non sono evitabili e non si tratta del corpo in sé ma dell'uso strumentale che se ne fa. Spesso vengono utilizzati anche i corpi di ragazze giovanissime. Andranno fatti ancora molti passi».

Dopo l'approvazione di questo punto, la Lega (ad esclusione di Pecce e Bianchi) esce dall'aula. I consiglieri leghisti vanno ad assistere alla seduta da remoto, in una stanza di Palazzo Frizzoni, proprio quando il vicesindaco Gandi inizia a presentare le variazioni sul bilancio.

**Desirée Spreafico**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ANTICHITÀ IL CASTELLO

*di Vincenzo e Giancarlo*

Negozio ☎ 031 92.10.19  
WhatsApp 📱 Vincenzo 347 720.78.52 - Giancarlo 339 131.51.93

Dipinti Antichi '700 - '800 - '900 Moderni e Contemporanei  
● Mobili Antichi ● Modernariato ● Design ● Lampadari ● Argenteria Usata  
● Antiquariato Orientale ● Medaglie Militari ● Bronzi ● Statue in Marmo  
● Ceramiche ● Monete ● Cartoline

**ACQUISTIAMO  
OROLOGI DI "SECONDO POLSO"  
DELLE MIGLIORI MARCHE  
ANTICHITÀ - GROSSE EREDITÀ IN TUTTA ITALIA  
PAGAMENTO IMMEDIATO**

Negozio in: via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO) 📍 Il Castello snc  
www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com

## La replica a Legambiente

### «Navigazione sul lago Flessibilità continua»

«Da oltre un anno le attività di trasporto sul lago si svolgono in situazioni anomale, per numero di corse e per portata. La situazione è stata in continuo movimento e le normative con la pandemia si sono rincorse con non poche difficoltà. La flessibilità del servizio di linea e dei traghetti è stata continua con adattamenti e integrazioni degli orari». Alessio Rinaldi, il presidente dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, e Giuseppe Faccanoni, presidente della Navigazione Lago d'Iseo, rispondono alle critiche sollevate da Legambiente nelle scorse settimane. L'associazione ambientalista aveva puntato il dito contro l'orario estivo 2021 che conteneva un numero di corse inferiore rispetto al 2019, la soppressione delle corse turistiche delle Crociere del mercoledì e del venerdì, il taglio del turno L3 (Lovere, Monte Isola, Iseo e Sarnico) del sabato e della domenica. E dall'altro lato, il massimo utilizzo delle tratte Sulzano-Peschiera e Sale Marasino-Carzano, che secondo

Legambiente intaserebbe i parcheggi con le polemiche di cittadini ed esercenti di Sulzano. «I segnali di disagio degli operatori hanno la nostra comprensione, ma il lago d'Iseo può contare un primato per numero di scali serviti e collegamenti — continuano Rinaldi e Faccanoni —. La frequenza di utilizzo e il numero di passeggeri vengono costantemente monitorati per rafforzare il servizio dove la domanda è maggiore e rimodularlo dove è minore o assente. La "nuova normalità" non è ancora la "normalità" pre-pandemica e questo si traduce in alcune rinunce». Priorità è data al servizio di trasporto ordinario che assicura 53 corse nei giorni feriali e 51 corse nei festivi (nel 2019 erano rispettivamente 39 e 48). «Con riferimento a Monte Isola, le attuali 23 corse da Iseo sono superiori alle 20 del 2019, c'è un incremento del trasporto e il servizio già a giugno è stato potenziato. Rispediamo quindi al mittente le polemiche», concludono Rinaldi e Faccanoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA